

CITTA' DI
VENEZIA



MUNICIPALITA' DI VENEZIA-MURANO-BURANO

Deliberazione n.CV/2020/19

Oggetto: Parere PD 104 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021 – 2023 e relativi allegati – Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023.

Seduta del 10/12/2020

Consiglieri	pres	ass	Consiglieri	pres	ass
ARCO	X		GANZ	X	
AZZALIN	X		ISOTTI	X	
BALDAN	X		LAZZARIS BERTOLDI	X	
BALLARIN	X		MANNISE	X	
BENESTEIN	X		MARIN	X	
BERTELLI	X		PACAGNELLA	X	
BORGHI	X		POLI	X	
BORTOLUZZI	X		PUGLIESE	X	
CASTELLANI	X		QUARTA	X	
CAVALIER	X		RAVANELLO	X	
COLVINI	X		REGAZZI	X	
D'ALMO	X		SCHENKEL	X	
DE BELLONIA	X		VIANELLO	X	
DE COL	X		ZANCOPE'	X	
ENZO	X		Totale	29	0

PRESIEDE
Marco Borghi

PARTECIPA
Paolo Dedè

Il Presidente Margo Borghi

Il Segretario Paolo Dedè

Deliberazione Protocollo n. 550662 del 9/12/2020

Pubblicata all'albo Pretorio per 15 giorni dal 11/12//2020

IL SEGRETARIO

Dott. Paolo Dedè

Oggetto: **Parere PD 104 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021 – 2023 e relativi allegati – Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023.**

IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITÀ

A relazione del Presidente;

Visti il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni, lo Statuto del Comune di Venezia ed il Regolamento Comunale delle Municipalità;

Vista la richiesta PG 520846 del 20/11/2020 pervenuta dalla Direzione Finanziaria del Comune, di espressione di parere sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Visto che la IV[^] Commissione Consiliare, competente per materia, nella seduta del 2 Dicembre 2020 non ha espresso alcun parere demandando ogni decisione al Consiglio, come da verbale depositato agli atti;

Atteso l'esito del dibattito svoltosi in Consiglio;

Ritenuto di esprimere parere **contrario** sulla proposta di Parere Parere PD 104 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021 – 2023 e relativi allegati – Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023;

Preso atto del parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore della Direzione Servizi Istituzionali;

Visto che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di Legge con l'assistenza degli/delle Scrutatori: Bertelli, Baldan, e Marin ha avuto il seguente esito:

Presenti 29, votanti 29, favorevoli 18, contrari 11 (Azzalin, Castellani, Cavalier, De Bellonia, Ganz, Lazzaris Bertoldi, Marin, Pacagnella, Poli, Quarta, Ravanello)

D E L I B E R A

Di esprimere parere **contrario** sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto, con le motivazioni di seguito riportate:

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE E PRIORITARIE.....	2
<i>Il Tema della Residenzialità.....</i>	<i>2</i>
<i>L'equilibrio di bilancio.....</i>	<i>3</i>
RESIDENZA.....	4
<i>I numeri.....</i>	<i>5</i>
<i>Studi e idee.....</i>	<i>6</i>
<i>Prospettive.....</i>	<i>7</i>
<i>Risorse e benefici.....</i>	<i>7</i>
INVESTIMENTI.....	8
LE IMPOSTE CON VINCOLI DI DESTINAZIONE.....	10
<i>L'Imposta di Soggiorno.....</i>	<i>10</i>
<i>Proventi sanzioni codici della strada.....</i>	<i>13</i>
TRASPORTI E SCUOLA.....	14
ENTRATE TRIBUTARIE E POLITICA FISCALE.....	15
CONCLUSIONI.....	15

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE E PRIORITARIE

Il Tema della Residenzialità

Lo spopolamento della municipalità di Venezia Murano e Burano è conseguenza e fonte di quasi tutti i problemi di questa comunità. Le politiche per la residenza e la gestione degli immobili pubblici sono strettamente connesse a tutte le problematiche sociali, umane e antropologiche.

Una città va abitata. Perciò la possibilità che i giovani, non per forza figli di possidenti, riescano a rimanere a Venezia, conducendo una vita produttiva per il tessuto urbano, è sicuramente una preconditione a tutte le altre questioni a tutti gli altri problemi della città.

È altresì un altro fatto la drammatica assenza di progetti sulla residenzialità - fatto che rende difficile sopravvivere in una polis che si sta trasformando da città a mero contenitore di interessi economici.

È un fatto che in centro storico e nelle isole vi siano molti appartamenti sfitti di proprietà pubblica, e che questi potrebbero essere resi agibili in tempi brevi, venendo così messi a disposizione di chi voglia costruire la sua vita in città.

Sono passati ben 15 anni dal convegno del 2005 in cui si evidenziava un doppio movimento: la città si spopola di abitanti, ma allo stesso tempo viene continuamente riempita di ondate di fruitori. Il tessuto urbano, si notava, non è più, per sua natura, in grado di reggere.

Le cose non sono cambiate. Questa quotidiana e parossistica situazione fa emergere un atteggiamento che possiamo definire di disprezzo per le necessità dei residenti che ancora riescono a restare in città. Larghi pezzi di città possiamo ormai considerarli alla stregua di suk o di bazar - privi però dell'ordine ferreo che nei veri bazar vi regna.

1. L'equilibrio di bilancio

L'equilibrio di bilancio nel triennio considerato (e specialmente nel prossimo esercizio 2021) pare non considerare adeguatamente la pesante riduzione dell'economia locale dovuta alla contrazione della domanda turistica e al prolungarsi nel tempo dell'emergenza sanitaria: il ritorno a livelli di entrate per il Comune comparabili con gli esercizi precedenti ha termini oggettivamente ancora incerti, mentre non sembrano riproponibili, soprattutto per Venezia e le isole, i modelli che hanno orientato la recente evoluzione degli assetti economici della città.

Nello specifico, la crisi della monoeconomia turistica senza la tutela della qualità urbana e della stessa domanda di fruizione del patrimonio culturale, storico ed ambientale di Venezia, non può e non deve essere ritenuta transitoria e semplicemente dipendente dalla fine dell'emergenza sanitaria Covid 19. Altre amministrazioni di città affette dai sintomi dell'overtourism hanno capito e hanno agito di conseguenza, a partire dalla protezione dei cittadini dai meccanismi di espulsione dei residenti a favore della rendita turistica.

Il bilancio di previsione, pur avendo carattere di programmazione e di elaborazione di obiettivi auspicabili, tiene conto dell'andamento storico delle grandezze economiche e delle esigenze degli abitanti in rapporto agli strumenti di intervento dell'amministrazione. Una politica amministrativa che promuova a Venezia Murano e Burano una ripresa della residenzialità e delle funzioni connesse è alternativa alle iniziative di espansione della ricettività avviate prima della emergenza sanitaria e ha bisogno di urgenti risorse e strumenti di intervento.

In questo senso, sono state rilevate nella proposta di deliberazione alcune scelte dissonanti con l'obiettivo generale di ricomporre, una volta superata l'emergenza sanitaria, un quadro di qualità urbana e sociale sensibilmente migliore. Non è riscontrabile, in particolare, una efficace e tangibile politica di sostegno alla residenzialità e della stessa qualità dell'offerta turistica.

Il 2021 non potrà essere un anno di ritorno alla normalità se non grazie a uno sforzo comune di ricostruzione e reindirizzamento dell'economia cittadina.

I fondi europei del "Next generation EU" avranno sicuramente un ruolo strategico nel compensare la caduta degli investimenti comunali.

Tra i futuri interventi finanziabili dal "Next generation EU" dovrebbe essere compreso nuovamente il sostegno alla manutenzione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato, finalizzato allo sviluppo della residenza, così come l'aggiornamento e la riqualificazione del sistema di smaltimento e depurazione delle acque nere, insieme alla ricognizione e alla manutenzione dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e ad un piano di adeguamento accelerato della rete idrica.

L'esperienza fatta dall'Amministrazione Comunale con la legislazione speciale a partire dal 1973 assieme alle altre amministrazioni (Regione e Stato/MAV), può e deve essere assunta a riferimento per un aggiornamento delle strategie e degli strumenti amministrativi da mettere in atto, in coerenza con le recenti scelte dell'Unione Europea. Per contro, sulla base dei documenti analizzati, non risulta alcun contenuto connesso alle possibili politiche promosse con il "Next generation EU".

Entrando nel vivo dell'analisi del bilancio previsionale 2021-2023 sono state rilevate le seguenti criticità.

RESIDENZA

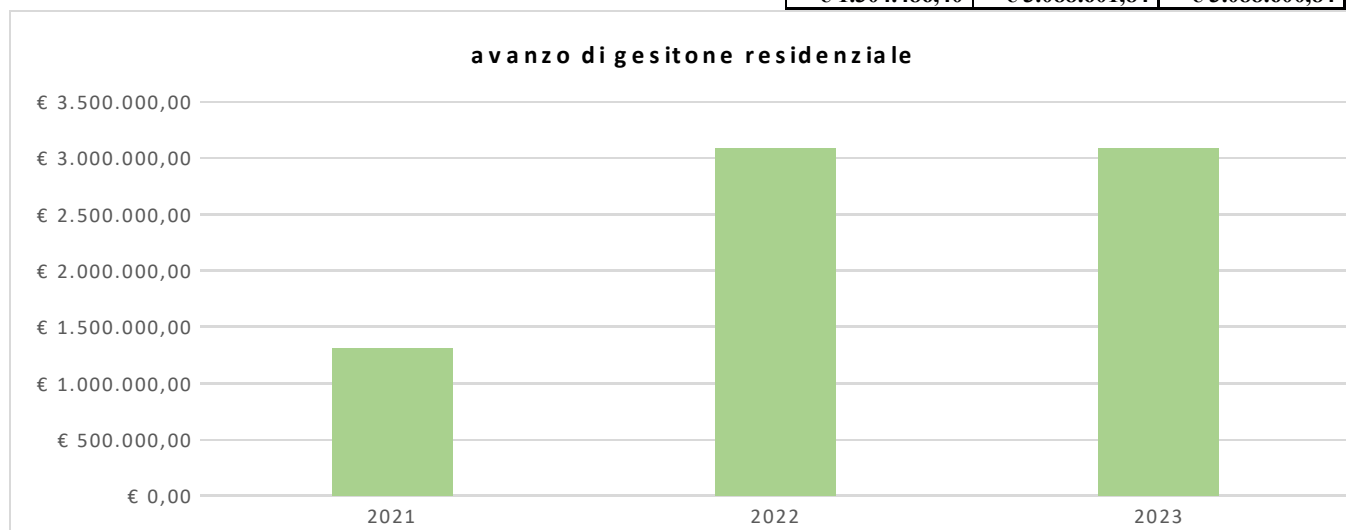
I numeri

Entrando nel dettaglio dei numeri, analizzando il piano di investimenti delle opere pubbliche, gli interventi di manutenzione 2021-2023 e la combinata lettura del documento entrate e spese per il medesimo triennio, si rileva una preoccupante situazione, in quanto a fronte di € 10.234.566,96 di entrate correnti risultano spese correnti per € 8.930.080,56 da cui discende un **avanzo di gestione di circa un milione e mezzo nel 2021 e tre milioni di euro per successive annualità**, così come dettagliato in tabella 1. Se ne deduce che l'amministrazione sottrae parte delle risorse in entrata derivanti dalla gestione del patrimonio residenziale per dedicarle ad altri comparti.

Tabella

Fonte: Documento Entrate e Uscite correnti			2021	2022	2023
entrate correnti		servizi abitativi	€ 10.069.616,96	€ 10.069.616,44	€ 10.069.616,44
entrate correnti		sostegno della politica sulla residenza	€ 164.950,00	€ 164.950,00	€ 164.950,00

Totale ENTRATE CORRENTI A					€ 10.234.566,96	€ 10.234.566,44	€ 10.234.566,44
Fonte: Documento Entrate e Uscite correnti					2021	2022	2023
uscite correnti			servizi abitativi		€ 4.739.984,56	€ 4.555.867,60	€ 4.555.867,60
uscite correnti			sostegno della politica sulla residenza		€ 788.075,00	€ 788.075,00	€ 788.075,00
Totale SPESE CORRENTI B					€ 5.530.080,56	€ 5.345.964,60	€ 5.345.965,60
Fonte: Piano degli Investimenti					2021	2022	2023
200133	115	14511	manutenzione diffusa edilizia residenziale terraferma	insula	€ 700.000,00		
200133	115	14513	manutenzione diffusa edilizia residenziale centro storico e isole	insula	€ 900.000,00		
200133	115	14698	manutenzione diffusa edilizia residenziale centro storico e isole	insula		€ 900.000,00	
200133	1	14510	manutenzione diffusa edilizia residenziale terraferma	insula	€ 900.000,00		
200133	115	14922	manutenzione diffusa edilizia residenziale centro storico e isole	insula			€ 900.000,00
200144	819	14289	recupero edilizio alloggi comunali erp area Venezia insulare	insula	€ 300.000,00		
200144	819	14290	recupero edilizio alloggi comunali erp area Venezia insulare		€ 300.000,00		
200144	819	14290	recupero edilizio alloggi comunali erp area Venezia insulare		€ 300.000,00		
200133		14697	manutenzione diffusa edilizia residenziale terraferma			€ 900.000,00	
200133		14923	manutenzione diffusa edilizia residenziale terraferma				€ 900.000,00
TOTALE INVESTIMENTI C					€ 3.400.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
AVANZO A - B - C					€ 1.304.486,40	€ 3.088.601,84	€ 3.088.600,84
					avanzo di gestione		
					2021	2022	2023
					€ 1.304.486,40	€ 3.088.601,84	€ 3.088.600,84



Studi e idee

Dal D.U.P. Documento Unico di Programmazione emerge tra gli obiettivi operativi annuali – triennali del Comune, con specifico richiamo alla delibera n.77 del Consiglio del 29-07-2020, l'intenzione di dare seguito ad un preesistente progetto urbanistico rivolto a creare un nuovo quartiere residenziale nell'isola di Sant'Elena, al fine di sostenere la residenza stabile nella Città antica con particolare esclusione di qualsiasi attività di tipo ricettivo e turistico.

Tuttavia, nell'area passata dal demanio a INVIMIT SGR, senza che il comune abbia esercitato l'opportuno diritto di prelazione, si prevede la realizzazione di un quartiere di edilizia di lusso, integrata con il marina/darsena, che stravolge l'originario progetto di edilizia convenzionata destinato alla residenza effettiva, con particolare riguardo ai lavoratori dell'adiacente complesso dell'Arsenale. Sulla base delle manifeste intenzioni di questa amministrazione, presumibilmente fondate su solide basi economiche, si ritiene di poter ritornare all'originario progetto i cui elaborati esecutivi prevedevano la realizzazione di n. 313 alloggi per 1090 nuovi residenti.

Si stima che attraverso un adeguato business plan ed il supporto di fondi privati immessi sotto forma di social housing, modello di comprovato successo sia in ambito locale che internazionale, il progetto si possa realizzare in tempi ragionevolmente brevi.

L'intervento, volto alla creazione di una nuova residenzialità nella Città Antica, va prioritariamente rivolto alla cosiddetta fascia grigia della popolazione, prevalentemente composta da persone single di età non superiore ai 35 anni e giovani famiglie, i cui parametri ISE siano compresi tra i 13 mila e 60 mila euro e un ISEE compreso tra 6 mila e 40 mila euro con valore del patrimonio mobiliare non superiore a 50 mila euro.

Prospettive

Proseguendo nell'analisi dei dati, a parte qualche piccolo intervento di ordinaria manutenzione su immobili, manca di fatto una seppur minima politica di recupero dell'edilizia residenziale su tutto il territorio Comunale.

In particolare, non si può tacere la totale indifferenza manifestata dall'Amministrazione sulla proposta presentata dalla minoranza in Consiglio Comunale riguardante la possibilità di accedere per lo stesso Comune al Superbonus 110% ed al Bonus Facciate per il tramite della sua partecipata Insula Spa a cui quest'amministrazione non ha dato alcun seguito.

Tra i beneficiari del Superbonus è noto, infatti, che sono ricompresi gli enti che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di "in house providing".

Al Superbonus si aggiunge inoltre l'agevolazione così detta "Bonus Facciate" consistente in una detrazione d'imposta del 90% per interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti

L'operazione di utilizzo e cessione crediti di imposta derivante dai suddetti interventi, la cui valenza è ad oggi limitata al giugno del 2022, è in grado di instaurare un circolo virtuoso a

partire dal quale le iniziali risorse immesse dall'amministrazione nel sistema di edilizia residenziale rientrerebbero nelle casse Comunali in tempi più che ragionevoli, con successivo e immediato riutilizzo in altri comparti economici territoriali e strategici della Città.

INVESTIMENTI

Per quanto attiene gli investimenti sul territorio di Venezia Murano Burano, dallo stesso piano si evince che la politica di spesa riguarda i seguenti interventi incentrati sull'isola del Tronchetto in applicazione di una convenzione in atto da tempo con la società VTre tra i quali alcuni già in fase di esecuzione, per un totale di € 8.641.333 – (alla voce Operazioni permutative):

Realizzazione della Caserma dei Carabinieri Isola Nuova del Tronchetto	€ 2.650.635,00
Sistemazione dell'area adiacente la stazione di arrivo/partenza del People Mover	€ 4.013.316,42
Spostamento sottoservizi Lotto CC Isola Nuova del Tronchetto	€ 498.221,02
Adeguamento spazi Centro logistico per Mercato ittico – primo stralcio funzionale	€ 711.307,05
adeguamento spazi Centro logistico per Consorzio Ortofrutticolo Tronchetto	€ 767.866,56

Se si esaminano gli altri interventi riguardo la manutenzione del territorio della Municipalità appare uno squilibrio nella distribuzione delle risorse disponibili. Si elencano di seguito gli altri interventi previsti per il 2021:

Abbattimento barriere architettoniche: interventi straordinari di abbattimento barriere architettoniche Venezia centro storico - zona bacino san marco	€ 848.338,51
Ambiente e territorio – abbattimento barriere architettoniche: interventi straordinari di abbattimento barriere architettoniche Venezia centro storico - ponti vari	€ 854.929,83
Manutenzione diffusa interventi puntuali per ripristino funzionale manufatti di microportualita' urbana del centro storico ed isole	€ 1.000.000,00
Interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	€ 1.100.000,00
Gestione territoriale Venezia sud	€ 1.200.000,00
Gestione territoriale Venezia nord	€ 1.300.000,00

La concentrazione delle risorse in punti periferici della Città quali l'Isola del Tronchetto sembra finalizzata, oltre alla rilocalizzazione del Mercato ittico e del COT in sede più idonea e della nuova caserma dei Carabinieri, a favorire la realizzazione dei due nuovi alberghi da parte di Vtre a complemento delle infrastrutture a supporto del turismo giornaliero.

Sul punto le considerazioni e raccomandazioni inviate dall'Unesco del 2016-2017 alla Giunta Comunale, trincerata dietro un'inefficace Delibera 25/2017 che sa di tutto tranne che di blocco degli Alberghi, sembrano totalmente disattese.

Giova ricordare che l'Unesco nella sua analisi tuonava verso il Comune:" l'ennesimo atto che testimonia l'impiego di risorse alla monocultura turistico ricettiva rispetto a quella residenziale e di manutenzione del delicato equilibrio della città Patrimonio dell'Unesco. Il Comune sembra non vedere come una minaccia il numero estremamente alto di visitatori - scrivono i tre tecnici - che eccede largamente la capacità della città. L'indicazione, dunque, è netta: «Bisogna sviluppare misure adeguate per ridurli sostanzialmente». **Lo stop ai nuovi hotel deve essere «senza eccezioni» e su tutto il territorio (Tronchetto e Mestre compresi)**, così come i b&b e gli affittacamere. La pressione turistica è infatti uno dei motivi della «fuga» dei residenti. «Servono case a prezzi accessibili, promozione dell'occupazione e infrastrutture», scrive l'Unesco, per tornare ad attrarne di nuovi. Va anche finanziata «in maniera adeguata» la legge speciale, proprio per mantenere la città.

Riguardo la manutenzione della Città antica ed Isole gli interventi previsti per il 2021 sono i seguenti:

Manutenzione diffusa interventi puntuali funzionale manufatti di microportualita' urbana per ripristino del centro storico ed isole	€ 1.000.000,00
Interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	€ 1.100.000,00
Gestione territoriale Venezia sud	€ 1.200.000,00
Gestione territoriale Venezia nord	€ 1.300.000,00

per un totale di euro 4.600.000,00 che vengono ritenuti dalla Municipalità assolutamente inadeguati alle esigenze del territorio, soprattutto in considerazione di quanto affermato dalla stessa Insula spa che con riferimento alla manutenzione e salvaguardia fa proprie le seguenti chiare indicazioni: "Il sistema urbano, storicamente consolidato, per funzionare deve risultare integro; per questo motivo, fino al tardo Ottocento, i rii venivano ciclicamente prosciugati, in media una volta ogni dieci anni. Il risanamento e la manutenzione di Venezia e delle sue isole non possono, ancora oggi, prescindere da una serie di interventi tesi a salvaguardare le strutture di fondazione e l'integrità dei fabbricati, a migliorare la qualità igienico-sanitaria e a risanare i luoghi della viabilità acquea e pedonale".

In particolar modo all'Arsenale si continua ad investire sull'organizzazione di eventi più che su necessari interventi strutturali, con risorse finalizzate quasi esclusivamente al salone nautico e

all'uso "turistico", piuttosto che rivolti ad un'organica e fondamentale riorganizzazione degli spazi che possa produrre i propri effetti economici durante tutto l'arco dell'anno.

Mentre a Forte Marghera per il recupero museale si prevede di spendere 7 milioni di euro, in aggiunta a numerose microvoci, il completamento delle reti dei sottoservizi all'Arsenale langue e impedisce il recupero a fini produttivi e la rigenerazione dell'area dei bacini, probabilmente non più destinata ad essere utilizzata dagli impianti di manutenzione del MOSE.

Si nota che l'avanzo vincolato della Legge Speciale per Venezia viene impiegato per ben 17 Milioni di Euro per realizzare la nuova viabilità di collegamento Quadrante Tessera Aeroporto Marco Polo, che non appare strettamente congruente con i principali obiettivi di salvaguardia di Venezia e della Laguna. Questo utilizzo fuori dalla conterminazione lagunare appare una notevole forzatura rispetto agli scopi strategici della legislazione speciale, tuttora vigente. Anche se si vuole fare ricorso all'art. 6 lettera d) della legge 798/1984 (*finanziamenti per l'acquisizione di aree da destinare ad insediamenti produttivi e per la urbanizzazione primaria e secondaria delle stesse*) non si possono tralasciare le altre destinazioni prioritarie delle risorse statali previste nello stesso articolo alle lettere a), b) e c). Vale soltanto citare le finalità della lettera a) "*acquisizione e restauro e risanamento conservativo di immobili da destinare alla residenza nonché ad attività sociali e culturali, produttive artigianali e commerciali essenziali al mantenimento delle caratteristiche socioeconomiche degli insediamenti urbani lagunari*".

Gli ulteriori investimenti, già ampiamente pianificati, sono interamente costituiti da risorse con vincolo di destinazione quali fondi dello stato e legge speciale per Venezia, e riguardano il restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia € 8.604.132,84, la manutenzione straordinaria e adeguamento Teatro Goldoni € 1.400.000,00 ed il ripristino delle facciate e delle rive d'acqua del Palazzo Ducale 2.215.916,59.

Resta il fatto che i fondi statali i cui vincoli non permettono altra destinazione non possono colmare la scarsità degli interventi sul territorio previsti dal Comune, mentre ingenti somme, rinvenute anche attraverso una quanto meno dubbia riallocazione di risorse con vincolo di legge, vengono dedicate ad altri settori della città.

Si registra infine tra gli investimenti l'acquisto di mezzi navali e pontoni mobili galleggianti per i servizi di trasporto pubblico locale – soggetti attuatori AVM S.p.A. ed Actv S.p.A. - per 13.048.435,00 euro, interamente finanziato con contributi regionali.

LE IMPOSTE CON VINCOLI DI DESTINAZIONE

L'Imposta di Soggiorno

Prima dell'analisi dettagliata delle voci si ritiene opportuno evidenziare che secondo il rapporto n 453 del 2018 della Banca di Italia relativamente ai principi di tassazione ottimale, l'imposizione locale dovrebbe avere prevalentemente una destinazione vincolata a specifiche spese, per la necessità di separare le funzioni dell'imposizione generale e di quella locale, la prima destinata a finalità redistributive e la seconda al finanziamento di specifici servizi.

Analizzando la destinazione dell'Imposta di soggiorno, il cui gettito in entrata appare alla scrivente municipalità abbastanza ottimistico, si rileva che numerosi comparti del settore turistico, museale e dei teatri viene ora totalmente ignorato, ora ampliamento penalizzato con destinazione di somme quasi irrilevante. Basti pensare che dei 36.000.000 di euro disponibili solo il 4% è dedicato alla cultura ed ai musei ed il 13% all'organizzazione di eventi e tradizioni, con l'eccezione dell'organizzazione della mostra del cinema e altri eventi cinematografici minori a cui viene dedicato un altro 13% delle risorse. Il restante 70% delle risorse viene impiegato in comparti che non hanno alcuna o scarsissima rilevanza con il comparto turistico. La destinazione delle risorse lascia intendere che sia di minimo interesse per questa amministrazione qualificare il comparto economico del turismo ed il non meno importante comparto culturale.

Dettaglio delle entrate e degli interventi

ENTRATE	2021	2022	2023
Proventi imposta di soggiorno	25.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00
Avanzo di amministrazione da imposta di soggiorno	4.608.196,00		
Avanzo di amministrazione da contributo statale a compensazione perdita gettito imposta di soggiorno	6.391.804,00		
Totale entrate	36.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00
Interventi in materia di turismo	22.963.525,37	16.092.664,61	15.845.593,67
Quota costo operatori di polizia municipale impiegati in attività	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

di controllo e presidio delle aree turistiche del Centro Storico			
Costo operatori turismo e tutela delle tradizioni	1.241.554,00	1.243.630,00	1.246.731,00
Manutenzione barche da regata	247.796,00	247.796,00	247.796,00
Contributi regate, manifestazioni remiere, eventi turistici	565.500,00	535.500,00	535.500,00
Organizzazione Salone Nautico presso l'Arsenale		1.500.000,00	1.500.000,00
Contributi per premi regate	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Organizzazione eventi in collaborazione con Vela	2.588.748,00	2.588.748,00	2.588.748,00
Ponti votivi	896.700,00	896.700,00	896.700,00
Quota corrispettivo Casa da Gioco sede Ca' Vendramin	13.213.227,37	5.870.290,61	5.620.118,67
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali	3.666.854,54	9.413.690,39	9.430.873,33
Attività realizzate dall'Istituzione Bosco e Grandi Parchi	796.925,00	796.925,00	796.925,00
Gestione e attuazione misure di conservazione ZCS di Caroman, di Alberoni e San. Nicolo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Quota manutenzione patrimonio arboreo		5.400.000,00	5.400.000,00
Usufrutto bosco di Mestre a Fondazione Querini	477.000,00	477.000,00	477.000,00
Attività per la salvaguardia della città svolta dal Centro maree	672.735,96	152.460,00	162.460,00
Posa passerelle	753.070,58	760.182,39	767.365,33
Interventi di manutenzione patrimonio ambientale	917.123,00	1.777.123,00	1.777.123,00
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni culturali	8.840.620,09	6.717.645,00	6.947.533,00
Costo operatori Attività e Produzioni Culturali e Cinematografiche	4.808.852,00	3.604.169,00	3.835.057,00
Attività realizzate dall'Istituzione Bevilacqua La Masa	360.526,00	360.526,00	360.526,00
Servizi per la fruizione dei beni teatrali, culturali, biblioteche	2.076.142,09	1.156.850,00	1.155.850,00
Trasferimento al Teatro Goldoni	616.000,00	616.000,00	616.000,00
Iniziative culturali Centro Candiani	332.100,00	333.100,00	333.100,00
Trasferimento al Teatro la Fenice	327.000,00	327.000,00	327.000,00
Trasferimento alla Fondazione Querini Stampalia	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Totale	35.471.000,00	32.224.000,00	32.224.000,00
Accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	529.000,00		776.000,00
Totale	36.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00

Gran parte del presunto gettito dell'imposta di soggiorno, molto probabilmente sovrastimato, viene impiegato a ristoro dei mancati introiti del Casinò di Venezia, circa 13.000.000 equivalente al 36% del totale, senza collegamento ad alcun servizio specifico legato alla voce turismo, mentre la restante parte circa 11.000.000 viene destinato a spesa corrente.

L'operazione relativa al ristoro dei mancati corrispettivi della Casa da Gioco richiede una particolare attenzione perché pare esclusivamente orientata a spingere l'utile della partecipata a 8 milioni di euro, quasi a voler eliminare il vincolo di scopo turistico delle risorse derivanti dalla tassa di soggiorno al fine di destinarle ad altri comparti altrimenti esclusi.

Tale destinazione dell'imposta sembra inoltre disattendere ancora una volta le disposizioni dell'Art. 4 del D.Lgs 14 marzo 2011 n. 23 che stabilisce:

” Il relativo gettito è destinato a:

2. *finanziare interventi in materia di turismo ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive;*
3. *interventi di manutenzione, recupero e fruizione dei beni culturali ed ambientali locali*
4. *dei relativi servizi pubblici locali.*

Sul punto giova nuovamente ricordare come la sentenza 71/2019 della Corte dei conti del Veneto puntualizzi che l'art. 4 del D.lgs. n. 23/2011 finalizza l'impiego del gettito ottenuto dall'imposta esclusivamente per il finanziamento **diretto ed immediato di interventi nel settore del turismo e di interventi ad esso connessi, mediante la previsione di un vincolo di destinazione incombente sulla relativa entrata.**

Di diverso avviso si potrebbe essere se le risorse fossero state dedicate all'organizzazione di eventi specifici da parte del Casinò purché diretti alla clientela di tipo turistico ed individuabili come tali.

La norma imporrebbe di dedicare almeno parte delle risorse ai servizi al cittadino, quali l'integrazione ai servizi del trasporto durante la stagione turistica, il rinforzo della raccolta rifiuti durante l'alta stagione ed altri tipi di servizi connessi al turismo.

Si rileva infine come la voce al sostegno delle imprese ricettive, nonostante la gravissima crisi attraversata da tutto il comparto lo richieda con urgenza. sia da sempre pari a 0 e che nessuna inversione di tendenza sia prevista per il futuro triennio.

Sul punto sarebbe sicuramente di fondamentale importanza impiegare parte delle risorse per l'organizzazione di bandi specifici per il settore, sgravi di imposta o altri tipi di incentivi.

In sostanza non può sfuggire come la tassa di soggiorno venga utilizzata a seconda delle necessità di questa amministrazione senza alcuna adeguata programmazione con le categorie e la susseguente ripartizione proporzionata alle destinazioni previste dalla legge.

I proventi da sanzioni codici della strada

Le poste di bilancio relative alla Polizia Locale denotano, in modo inequivocabile, la politica perseguita da questa amministrazione che sembra maggiormente volta alla semplice repressione di comportamenti criminali piuttosto che alle politiche sociali, culturali ed educative che possono prevenire la devianza.

Il tema “sicurezza” è declinato unicamente per l'aumento di stanziamenti al corpo di Polizia Locale, tralasciando le fondamentali politiche di prevenzione attraverso il controllo del territorio, la gestione di spazi pubblici di aggregazione o l'assunzione di operatori formati professionalmente per il presidio delle dipendenze.

L'impiego delle risorse illustrate nella tabella successiva evidenzia l'impiego delle entrate con vincolo di destinazione pari al 50% per “Sicurezza” delle entrate derivanti da “Sanzioni amministrative per violazioni C.d.S.”, per 9.600.000 €, e da “Sanzioni amministrative per violazioni C.d.S. – Art. 142 – Velox”, per 6.500.000 €.

La restante parte, ovvero il 50% di 16.100.000, a nostro giudizio dovrebbe essere investita in un servizio di prevenzione in sinergia tra la polizia locale e gli operatori socio sanitari, finalizzato al recupero delle sacche di sofferenza sociale presenti sul territorio.

Voci	02 – Polizia Locale	ENTRATE	USCITE
		€ 26.603.584,21	
320201	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DEL C.d.S.		€ 9.600.000,00
320206	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DEL C.d.S. - ART. 142 BIS – VELOX		€ 6.500.000,00
	TOTALE		€ 16.100.000,00
	Destinazione 50% INVESTIMENTO IN SICUREZZA		€ 8.050.000,00
	Destinazione 50%		€ 8.050.000,00

TRASPORTI E SCUOLA

Stiamo vivendo un'emergenza sanitaria senza uguali che ci obbliga a prendere provvedimenti sia individuali che a livello istituzionale tali da ridurre il contagio di Covid19; Tra le misure adottate dal Governo a livello Nazionale c'è la chiusura delle scuole in particolare degli istituti delle scuole secondarie e della seconda e terza media della scuola secondaria di primo grado.

L'affollamento dei mezzi pubblici in determinate fasce orarie, sicuramente fonte di preoccupazione per la diffusione del Virus, ha portato all'assunzione di necessarie misure restrittive all'interno degli stessi quali la capienza 50%, l'uso mascherina e di gel igienizzanti da parte degli utenti.

Allo stato attuale l'azienda dichiara di non essere nelle condizioni di aumentare il numero di mezzi in circolazione, in particolare perché il terminal di Piazzale Roma non sopporterebbe più bus di quanti già ne accolga; stessa cosa per il traffico lagunare. Le motivazioni appaiono molto discutibili, in quanto non si tratta di allargare Piazzale Roma o il canal Grande, ma di valorizzare il Terminal del Tronchetto e organizzare i servizi in modo efficiente, secondo le esigenze dell'attuale e futura emergenza. Il servizio dei trasporti, pertanto al rientro in classe di un buon numero di studenti non potrà prescindere da una valutazione e da una rimodulazione dello stesso nelle ore di punta.

Nonostante le differenti esigenze contingenti alla pandemia Covid 19 la previsione di bilancio 2021 / 2023, alla voce Trasporti ACTV a AVM presenta i medesimi fondi invariati nel triennio che avranno sviluppi e necessità completamente differenti, ignorando l'eccezionalità evidentissima dei primi mesi dell'anno a venire.

ENTRATE TRIBUTARIE E POLITICA FISCALE

Addizionale comunale Irpef: Resta di fatto inalterata la politica fiscale di questa amministrazione per il triennio a venire senza alcuna variazione dell'aliquota irpef comunale, con una franchigia impositiva ferma a 10.000 euro. Sul punto, visto il periodo di crisi, sarebbe stato auspicabile un ampliamento della franchigia verso uno scaglione di reddito superiore, con l'eventuale ripristino ad euro 17.000,00.

IMU: Per quanto attiene l'Imposta municipale unica, sono state mantenute le principali aliquote degli scorsi anni. È doveroso evidenziare che ai fini di incentivare la locazione a soggetti residenti, con sottoscrizione di contratti di locazione 4+4, sarebbe di strategica importanza ridurre la relativa aliquota rispetto a quella applicata agli immobili adibiti alle locazioni brevi;

TARI: relativamente alla TARI, spesso utilizzata dai comuni più per motivi di gettito fiscale che per migliorare il servizio e il Comune di Venezia non fa eccezione, si evidenzia che le leggere limature generalizzate al ribasso previste per il prossimo triennio abbiano natura più di

annuncio che di reale stimolo alla ripresa economica post Covid 19. D'altra parte, come ampiamente riconosciuto dalla dottrina sul tema è noto che questo tipo di misure a pioggia abbiano scarsissima se non irrilevante effetto per la ripresa.

Sarebbe stato sicuramente più utile e di maggior efficacia dedicare l'intero intervento di riduzione alla revisione delle aliquote relative ai comparti economici maggiormente penalizzate dalla crisi, con una particolare attenzione alle attività di vicinato più consone alle esigenze dei residenti.

CONCLUSIONI

Come già ampiamente esposto in premessa, a giudizio di questa Municipalità la politica economica, fiscale, della residenza e degli interventi sul territorio proposti dall'Amministrazione Comunale, così come emerge dai documenti del bilancio previsionale, non sembrano presentare alcuna novità rispetto al recente storia economica della Città.

La grave crisi sociale ed economica conseguente alla pandemia Covid 19 ha invece trasformato l'economia del territorio e le esigenze quotidiane della popolazione in maniera radicale.

Nonostante la rapidissima trasformazione dell'economia, delle esigenze sociali e nonostante le nuove esigenze del tessuto edilizio urbano siano di assoluta evidenza, mancano investimenti in progettazione di nuove iniziative, non si nota alcun cambio di passo da parte dell'amministrazione, che ripiega sulle vecchie logiche di consumo del territorio e dell'implementazione della monoeconomia turistica, privilegiando così le maggiori imprese radicate al di fuori del territorio e senza alcuna politica di sostegno e qualificazione delle imprese dell'economia locale.

La Municipalità di Venezia Murano Burano esprime perciò parere NEGATIVO alla proposta di deliberazione PD 104/2020 del 19.11.2020 “Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021 – 2023 e relativi allegati e approvazione del DUP 2021-2023”



**DIREZIONE SERVIZI ISTITUZIONALI
DECENTRAMENTO CENTRO STORICO ISOLE E LIDO
MUNICIPALITA' DI VENEZIA MURANO BURANO**

Venezia, 9/12/2020

Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio della Municipalità di Venezia Murano Burano, avente per

OGGETTO: Parere PD 104 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021 – 2023 e relativi allegati – Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Vista la regolarità della documentazione;

Ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267/2000

SI ESPRIME PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

in merito alla medesima proposta di deliberazione.

Il Direttore
Direzione Servizi Istituzionali
Dott. Francesco Vergine

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82."